

**Alla Commissione tecnica per la definizione delle Linee di indirizzo dei nuovi curricoli per le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione**

**Oggetto: Nuove indicazioni 2025 - Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione. Materiali per il dibattito pubblico**

Facendo seguito all'audizione avuta il giorno 21 c.m. il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia propone di rivedere il testo delle Nuove Indicazioni, tenendo presenti le possibilità di inserire alcune precisazioni di seguito elencate:

- Data l'importanza del Documento delle Linee pedagogiche 0-6, che si riferisce non solo allo 0-3 ma anche alla scuola dell'infanzia, **sarebbe opportuno** che nelle *Nuove indicazioni* ci fosse un rimando esplicito a tale Documento in particolare in relazione a quegli aspetti che appaiono appena accennati quali: gli strumenti della professionalità dell'insegnante: osservazione, progettazione, documentazione, valutazione (vedi Linee pedagogiche parte V, paragrafi 2, 3, 4 : organizzazione di spazi, tempi, raggruppamenti (Vedi Linee pedagogiche, parte IV paragrafi 2, 4, 5, 6, 7). Si nomina il sistema integrato solo in due stralci (p.22 e nota) nei quali non si fa menzione della continuità come coerenza educativa e non vi è alcun riferimento alla continuità con lo 0-3.
- A pag. 9 al posto di: "La scuola, ... famiglie." **Proponiamo:** "La scuola, pur attraversata da una crisi frutto della più generale crisi della mediazione educativa, resta la sede principale per la trasmissione di conoscenze legittimate in senso storico-culturale. Contemporaneamente il progetto complessivo di sviluppo dei figli è da riconoscere ai genitori. Le famiglie sono perciò componente strutturale di un'ecologia educativa improntata all'evoluzione dei modelli di convivenza e alla costruzione della società. Genitori, insegnanti, alunni imparano, insieme, a leggere la realtà in cui vivono, compresa l'istituzione scolastica, e attraverso la scuola si formano a una grammatica civile, anche grazie a spazi e momenti di incontro, conoscenza reciproca, impegno in progetti comuni che coinvolgono il territorio in cui vivono. Il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola ha un impatto positivo sul percorso dei figli e delle figlie, favorendo il loro adattamento sereno all'ambiente educativo e alle sue richieste e supportando il raggiungimento degli obiettivi educativi ed il successo scolastico."

- A pag. 9 al posto di “Troppo spesso ... curricolo”. **Proponiamo:** “Troppo spesso si dimentica che un insegnante è magis, di più, e che è il “complice” del desiderio di apprendere di un allievo. Come tale, è un punto di riferimento essenziale del suo percorso di formazione. L’allievo, infatti, curioso e desideroso di imparare sin dai primi anni, sceglie il modello che sa accompagnarlo in tale direzione. Il confronto collegiale e la collaborazione nel gruppo dei docenti garantiscono che ciascun allievo possa trovare il proprio o i propri modelli e si orienti nelle esperienze e nei contenuti del curricolo”.
- A pag. 10 al posto di: “Nella sua articolazione verticale ... primo grado”. **Proponiamo:** “Partendo dal sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, posto alla base delle esperienze di sviluppo delle potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali dei bambini, il percorso formativo attraversa la scuola dell’infanzia e prosegue nella scuola del primo ciclo di istruzione, comprensivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Queste indicazioni si riferiscono al segmento 3-14 anni del percorso formativo in continuità con le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” e con gli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per la prima infanzia”.
- A pag.18 al posto di: “Questa cura .... habet.” **Proponiamo:** ... Questa cura passa attraverso la speciale relazione che gli insegnanti costruiscono in aula con i saperi e con gli studenti medesimi: i saperi sono gli inestimabili “tesori” che insegnanti e studenti pian piano rielaborano all’interno di un ambiente di apprendimento del quale gli insegnanti sono registi, condividendo le linee-guida, le conoscenze (secondo una graduale progressione in complessità, seguendo gli interessi e le capacità di analisi degli studenti), ricercando i metodi, sostenuti dai dati di ricerca, con l’attestazione da parte degli insegnanti del gruppo docente della passione per quanto vanno insegnando perchè in aula, nemo dat quod non habet.
- Pag 22 “la prima articolazione del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione”: **Proponiamo sia sostituita** con “la cerniera tra i servizi educativi per la prima infanzia (0/3 anni) e la successiva Scuola Primaria”.
- A pag. 22 dopo la frase: “...lo sviluppo di competenze comunicative, ... riflessivo”. **Proponiamo di aggiungere:** “La sua funzione, nel quadro del sistema integrato 0-6, è anche di tipo sociale: l’educazione e la cura nello 0-6, infatti, hanno un ruolo essenziale nel promuovere la coesione sociale, l’inclusione, e la capacità di convivere in contesti sociali eterogenei, nonché la costruzione di contesti adeguati per affrontare le situazioni di fragilità e vulnerabilità familiari, esercitando in rete con altri soggetti del territorio una fondamentale funzione di prevenzione e supporto (come rilevato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019).”
- Pag. 22 “realizzazione dell’uguaglianza di riuscita per tutti e per ciascuno”. **Proponiamo** che venga evidenziato che affinché ci sia riuscita per tutti è necessario che ci siano condizioni di partenza e abbattimento di ostacoli che permettano a tutti di poter raggiungere i propri potenziali.

- Pag. 22 “la generalizzazione del servizio didattico e formativo”. **Proponiamo** che sia inserita “di cura e di educazione” prima di didattico e formativo.
- Pag. 24 “i campi di esperienza concorrono alla realizzazione del curricolo quotidiano”. **Proponiamo:** curricolo del quotidiano.
- Pag. 25 dopo “predisponendo ambienti su misura ... materiali”. **Proponiamo** di aggiungere “secondo i criteri di cura, attenzione ai particolari, accessibilità, varietà delle esperienze possibili, qualità culturali delle stesse, leggibilità, per orientare adulti e bambini rendendo possibili l’acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l’esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l’intimità, l’inclusione di tutti i bambini, in considerazione della funzione di “terzo educatore “ che l’ambiente ricopre.”
- Pag. 25 “processo di orientamento e di valutazione formativa nella prospettiva della continuità educativa orizzontale e verticale con il primo e il secondo ciclo scolastico”. **Chiediamo un chiarimento** relativamente a cosa si intende per valutazione formativa di cosa e di chi.
- Pag. 26 “gli apprendimenti più formalizzati”. **Chiediamo un chiarimento** su quali siano gli apprendimenti più formalizzati.
- Pag. 27 “la consapevolezza dei rischi legati all’impiego di movimenti smodati”. **Proponiamo** che sia abolita questa specifica.
- Pag. 30 “sia un primo avvio all’incontro con la lingua italiana scritta...adulti”. **Proponiamo** sia abolita in quanto potrebbe rappresentare un invito ad accelerare i tempi di apprendimento e a dare un’immagine di scuola dell’infanzia preparatoria al segmento successivo, oppure **riformulata:** “sia l’esplorazione del segno grafico come significante seguendo l’interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notata nell’ambiente, ad esempio negli albi illustrati”.

Ciò detto, il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia propone di rivedere il testo delle Nuove Indicazioni, **tenendo presenti le possibilità di inserire** , in base alle disposizioni di legge, agli esiti della ricerca, della formazione e della concreta gestione dei servizi educativi e scolastici, maturati negli ultimi decenni nella scuola italiana nell’ambito dell’infanzia 0-6 anni, **l’esistenza stessa dei servizi 0-6 anni**, proprio perché hanno largamente superato la fase di sperimentazione, divenendo un vero sistema fondato su un processo capace di cogliere e valorizzare concretamente il processo educazione - istruzione fin dai primi anni di vita dei bambini e delle bambine.

Bologna 25 marzo 2025

La Presidente

